

Stasera alle 20.30 jazz lirica e cori

Grande Natale al Camploy

Lo spettacolo in diretta su TeleArena



Stasera alle 20.30 al teatro Camploy in via Cantarane è in programma il Concerto di Natale organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona in collaborazione con il nostro giornale, la Banca Popolare di Verona, la Società Autostrade e l'Amministrazione Provinciale.

Lo spettacolo sarà integralmente trasmesso in diretta da TeleArena e condotto dal giornalista Claudio Capitini per la regia di Giorgio Lucchini. La trasmissione sarà replicata da TeleArena il giorno di Natale.

Si tratta di un'occasione importante perché da tempo l'Amministrazione non offriva una serata augurale natalizia; inoltre lo scenario del concerto è il Teatro Camploy, la nuova struttura comunale inaugurata la scorsa primavera dopo un lunghissimo restario, uno spazio certamente da valorizzare e di indubbio interesse architettonico e di particolare valenza televisiva, unendo un'eccellente acustica a una coreografia spettacolare.

Aprirà la serata lo Studio Corale di Lucia Vallesi, seguito dalla Big Band Ritmo-Sinfonica «Città di Verona», diretta da Marco Pasetto.

La pianista Michela Forgone accompagnerà poi il soprano Alida Ferrarini e Juan Carlos Rybin.

La Jazzset Orchestra con la cantante solista Rossana D'Auria farà da spina dorsale alla seconda parte della serata con un altro intervento della Forgone che avrà come partners il soprano Maria Grazia Moratello e il baritono Alessandro Corbelli. Sono annun-

ciati alcuni ospiti a sorpresa. Finale con la Jazzset Orchestra per «Bianco Natale».

La serata è a inviti, disponibili all'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona.

L'evento darà modo ai jazzofili veronesi di ascoltare la vivo la rinnovata Big Band Ritmo-Sinfonica «Città di Verona» che nel giugno scorso ha inciso il suo primo «demo» intitolato «Swingponic».

Nata nel 1946 dalla sezione fiati dell'Orchestra Areniana, ha cambiato rotta negli anni Settanta con il famoso Mario Pezzotta (primo trombettista della Scala) che l'ha portata verso un repertorio prevalentemente jazzistico. Nel 1984 ha cambiato nome e da «Banda Cittadina di Verona» è diventata Big Band Ritmo-Sinfonica sotto la direzione di Renzo Nardini, «rilevato» lo scorso anno dal clarinetista e altoista veronese Marco Pasetto.

La band è composta da trentacinque strumentisti con una sezione fiati (sax, clarinetti, trombe, tromboni) allargata a flauti, corni, oboe, fagotto e basso-tuba. Una big band, quindi, che si avvicina all'orchestra con in più la propulsione ritmica di basso elettrico, chitarra, percussioni e vibrafono. Stasera al Camploy proporranno musica swingfonica, cioè musica jazz e popolare riarrangiata in jazz e il «Concerto for Clarinet» di Artie Shaw e una fantasia di brani da Count Basie, Duke Ellington e Stan Kenton.

(nella foto, la Big Band Ritmo-sinfonica «Città di Verona»)